

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
(PTOF 2016 - 2018)**



ANNO SCOLASTICO 2018-2019

INDICE

Premessa

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Il territorio

Caratteristiche socio-culturali

Tipologia della popolazione

Cenni storici

Gli spazi

Sicurezza

Aperture

Finalità della scuola e principi ispiratori

Il curriculum

Indicazioni nazionali e progettazione curricolare

Stile educativo e metodologie

Obiettivi educativi

Modalità e strumenti di valutazione dei risultati ottenuti

Piano dell'inclusività e BES (Bisogni Educativi Speciali)

Corsi di formazione e aggiornamento

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNUALE

Organizzazione scolastica

Calendario scolastico

Figure professionali della scuola

Laboratori e attività integrative

L'accoglienza

Il progetto educativo-didattico annuale

Gli Incredibili una "Normale Scuola per bambini Supereroi"

Il progetto IRC annuale

Il progetto "Crescere insieme"

PREMESSA

In ottemperanza all'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia (D.P.R. 275 del 08/03/1999), recante norma in materia di autonomia scolastica, e secondo le indicazioni per il curricolo del 2015 (legge n. 107/2015) la nostra istituzione scolastica "SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI", FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO di Romentino, ha predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.

Questo documento è pensato come strumento flessibile di proposta educativa, in un'attenta risposta ai bisogni e all'esigenza dell'utenza che abbia accettato la proposta, dopo accorta analisi del contesto socio-culturale ed economico-ambientale delle realtà locali.

Ha lo scopo inoltre di:

- consolidare i rapporti di fiducia tra la scuola e i suoi interlocutori con concretezza e trasparenza;
- rendere leggibile la propria Offerta Formativa.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

IL TERRITORIO

Il territorio del comune di Romentino è situato in provincia di Novara, si sviluppa per una superficie di 17 kmq ed è pianeggiante.

Da paese prettamente agricolo, Romentino si è trasformato in centro agricolo-industriale-artigianale.

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI

Sul territorio esistono numerose associazioni di volontariato impegnate nei campi dell'assistenza e della cultura, (AVIS, AIDO, GRUPPO ALPINI, GRUPPO FILATELICO e GRUPPO FOTOGRAFICO, GRUPPO ARTISTICO, PROLOCO, CENTRO D'ASCOLTO, CENTRO D'INCONTRO, CENTRO ANZIANI, ecc.).

Molte attività culturali vengono direttamente organizzate dall'Assessorato Comunale alla Cultura.

Sul territorio sono attivi i seguenti servizi: oratorio, centro anziani, scuole (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado), impianti sportivi.

TIPOLOGIA DELLA POPOLAZIONE

Costante è l'incremento di popolazione (attualmente ammonta a circa 5700 abitanti) in rapporto alle offerte di lavoro.

La tipologia degli abitanti è varia; oltre alle famiglie locali si sono inserite, già da decenni, famiglie provenienti dal meridione e da paesi esteri (questo flusso è ancora attivo). Negli ultimi anni Romentino ha accolto extra comunitari, provenienti, nella maggior parte dei casi, dall'Albania, dal Marocco, dal Pakistan e dall'Africa Sub Sahariana.

ORIGINE E SCOPO

La Fondazione SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI', già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, eretta, in Romentino (Novara), dalla Signora Chiara Beldì fu Giovanni, vedova del geometra Pietro Parma, proprietario del tenimento detto "Cascina Rossa", il quale, morendo, trasmise alla moglie formale impegno di fondare in Romentino un'opera pia dotata del suo patrimonio, prendeva il nome dalla sua Fondatrice: ASILO INFANTILE CHIARA BELDI'.

L'Ente fatto costruire dalla stessa Fondatrice, fu inaugurato il 14 novembre 1875 e fu eretto in Ente Morale con Regio Decreto del 30 ottobre 1876.

L'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza ASILO INFANTILE CHIARA BELDI' è stato trasformato, per via amministrativa dalla Regione Piemonte, in FONDAZIONE di Diritto Privato SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI' a seguito della determinazione n. 207 del 19.08.2002 del Dirigente del Settore "Politiche Sociali" della Regione Piemonte e iscritta al Registro Regionale Centralizzato

Provvisorio delle Persone Giuridiche Private al n° 288 del 19.11.2002.

La Scuola ha ottenuto, con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione – Servizio per la Scuola Materna – prot. N. 488/3607 del 28.02.2001, lo status di SCUOLA PARITARIA a decorrere dall'anno scolastico 2001/20002.

La Fondazione SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI' ha sede nel Comune di ROMENTINO (NOVARA) in via Chiara Beldi, n°36

La Fondazione SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI' **non ha scopo di lucro**. Lo scopo della Fondazione è quello di accogliere e custodire i bambini d'ambo i sessi di Romentino e dei Comuni limitrofi, aventi i requisiti di legge per frequentare la scuola fino al loro inserimento nella scuola primaria, e ancora quello di concorrere all'educazione fisica, intellettuale, morale e religiosa e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini, promuovendone la potenzialità di autonomia, creatività ed apprendimento, radicando la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita.

I bambini ammessi alla scuola materna non possono rimanere oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati a ricevere secondo le leggi, e per ragione della loro età, l'istruzione primaria, salvo in caso di disabilità certificate dalle Autorità Socio-Sanitarie locali competenti che ne autorizzano la permanenza alla Scuola dell'Infanzia.

Nel caso di mancanza di posti, sono preferiti bambini che non abbiano persone le quali possano convenientemente vigilarli, perché impediti dalle loro occupazioni lavorative o da altre cause, per gli altri si tiene conto della residenza nel Comune e nella Parrocchia di Romentino e dell'ordine di precedenza delle domande di iscrizione.

MEZZI FINANZIARI

Per l'adempimento dei propri compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivanti dai beni immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statutari (fabbricati e terreni);
- delle rette corrisposte dagli utenti;
- di contributi di Enti Privati e Pubblici (Comune di Romentino, Regione Piemonte, MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca)) ed elargizioni di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari.

GLI SPAZI

La struttura è composta da un edificio su due piani, con dodici locali a completa disposizione della Scuola Materna. Al piano terra ci sono quattro aule, il refettorio, la cucina, due spazi ricreativi, la segreteria e due servizi igienici, l'archivio e l'aula insegnanti.

Al piano superiore ci sono due aule, il dormitorio, la palestra, quattro servizi igienici di cui uno per i diversamente abili, uno per il personale e due per i bambini. E' inoltre presente "Acquario", uno spazio appositamente pensato per permettere ai bambini di svolgere attività in piccolo gruppo al di fuori della sezione.

La scuola è posta nel mezzo di un parco, messo a disposizione dei bambini.

SICUREZZA

L'edificio è a norma con quanto prevede la Legge 81/08.
In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08, in merito alle nomine delle varie figure richieste dal decreto stesso, sono state effettuate le seguenti nomine:

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Carnevali Antonio
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Tognoni Alessandra
Squadra Antincendio	Callari Maria Rende Mara Sansiviero Monica
Squadra Primo Soccorso	Bojeri Licia Callari Maria Farinella Viviana Garavaglia M. Chiara Grillo Alessandra Insanguine Adriana Rende Mara Sansiviero Monica Schirripa Elena Tognoni Alessandra

Il suddetto personale si avvarrà della collaborazione del ing. Carnevali Antonio responsabile per lo svolgimento di tutte le attività inerenti (formazione del personale, esercitazioni, segnaletica ecc.).

La sicurezza nella scuola viene perseguita anche attraverso due esercitazioni di evacuazione annuali, simulando eventi sismici e incendio.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto inoltre all'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di favorire l'inserimento dei bambini diversamente abili.

Ricordiamo inoltre che quando il bambino è assente dalla scuola, per qualsiasi motivo, deve essere data informativa alla relativa insegnante.

Per le assenze superiori ai cinque giorni è prevista la compilazione da parte dei genitori del modulo di Autocertificazione fornito dalla scuola

APERTURE

Le aperture definiscono la misura sia della reciprocità vissuta dalla scuola nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione, sia della profondità della sua integrazione con la vita di questa comunità.

Quest'atteggiamento permette alla scuola (soprattutto la scuola dell'infanzia) di non subire nessun condizionamento esterno ed estraneo alla propria peculiarità organizzativa e didattica e di resistere ad ogni tentativo di trasformarla in un segmento "preparatorio" di altri ordini di scuola.

Alcuni ambiti d'espressione di quest'apertura sono:

- A. La continuità orizzontale con la famiglia, di conseguenza, verticale con l'asilo nido, e la scuola primaria esistenti sul territorio.

Per questo scopo durante l'anno si svolgeranno incontri tra le insegnanti della scuola materna e quelle dell'asilo nido e della scuola primaria di Romentino, oltre alle visite dei bambini nella scuola primaria stessa.

- B. Il rapporto con realtà ed istituzioni operanti sul territorio stesso: con l'oratorio della parrocchia avviene in modo occasionale e non sistematico in funzione delle diverse situazioni che si vengono a creare.
- C. Il rapporto della scuola con il mondo del bisogno: data l'origine della scuola, nata come opera di beneficenza verso i bisognosi e considerato il carisma delle educatrici, sono state messe in atto varie iniziative di carità, come raccolta di generi alimentari per le famiglie bisognose residenti sul territorio comunale.

FINALITA' DELLA SCUOLA E PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola materna Chiara Beldi, ispirandosi ai principi della Costituzione italiana, di cui agli articoli 3,33,34, si impegna ad accogliere i bambini di ambo i sessi nella fascia di età compresa tra i tre ed i sei anni, senza alcuna discriminazione sociale, culturale, religiosa, psicofisica.

La Scuola Materna Chiara Beldi è una scuola di ispirazione cristiano-cattolica.

La Scuola materna Chiara Beldi s'impegna, inoltre, ad offrire ad ognuno adeguate ed eguali opportunità educative-formative, al fine di garantire ad ogni alunno un processo formativo efficace.

La scuola, nel predisporre il piano è consapevole che il progetto più aperto e flessibile è quello costruito a posteriori, poiché esso è rispettoso sia dell'esperienza realmente vissuta, sia degli interessi reali dei bambini e delle loro modalità effettive d'apprendimento e sia della capacità dell'insegnante di introdurre arricchimenti formativi e novità stimolanti.

A tal fine sarà accordata particolare attenzione ai seguenti momenti:

- **osservazione** del bambino;
- **costruzione** della relazione come primo contenuto d'apprendimento;
- **valore** dell'esperienza come incontro con qualcosa che genera interesse;
- **realità** nel suo aspetto di quotidianità vissuta;
- **organizzazione** di spazi e tempi come costruzione di quel "curricolo implicito" che sostiene lo sviluppo dell'esperienza;
- **ruolo** dell'adulto come co-protagonista dell'esperienza, capace di sostenere il bambino e stimolarlo a proseguire il cammino;
- **memoria** di ciò che accade nel tempo e lavoro di trasformazione della realtà, che il bambino compie come espressione del suo introdursi in essa, secondo la ricchezza di forme, di metodi e di linguaggi propri della persona.
- **documentazione** come prima forma di garanzia della criticità dell'esperienza e della sua traducibilità in termini di cultura pedagogica.
- **valutazione** come momento di espressione della valenza educativa dell'esperienza scolastica e di orientamento per la progettazione.

IL CURRICOLO

La Scuola Materna Chiara Beldì opera e si organizza secondo le "Indicazioni per il curricolo" del 2012.

In esse sono definite le **finalità** della scuola dell'infanzia:

- la maturazione dell'identità,
- la conquista dell'autonomia,
- lo sviluppo delle competenze,
- lo sviluppo del senso della cittadinanza,

che saranno conseguite attraverso i campi di esperienza indicati nelle stesse Indicazioni, come ambiti del fare e dell'agire del bambino.

I **criteri di scelta dei contenuti** fanno riferimento ai seguenti elementi presenti nel progetto educativo:

- realismo (partire dalla realtà dei bambini);
- essenzialità come capacità dell'adulto di scegliere tra tutti i possibili percorsi, tra tutte le possibili risposte, quella più utile ai fini della crescita di ogni singolo bambino;
- concretezza che rappresenta la capacità del bambino di intraprendere liberamente un'azione sulla realtà, di impegnarsi con essa per verificare e scoprire il suo significato;
- semplicità intesa come proposta di esperienze alla portata di ogni bambino;
- capacità educativa di bellezza e di verità per chiamare il bambino ad un cammino di crescita che senza stupore diventerebbe o una forma d'adeguamento passivo, o una richiesta estranea al soggetto, o una costruzione subita;
- accoglienza come rispetto della persona: presupposto perché il bambino si senta compreso, accettato, amato;
- apertura alla totalità: stimolare il bambino ad acquisire un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanze della vita;
- organicità: intesa come proposta non circoscritta ad un ambito limitato (età e contesto) ma che comprenda l'esperienza del bambino nella sua totalità.

LE ROUTINES

I bambini sono introdotti verso regolari attività quotidiane che offrono loro la capacità di saper rispettare i ritmi del proprio corpo quali: l'igiene personale, la preparazione dei vari spazi per le diverse attività, il pranzo, il riposo, il laboratorio.

INDIVIDUALIZZAZIONE

Avviene attraverso osservazioni, colloqui con i genitori, confronti collegiali tra educatrici, percorsi formativi che tengono conto delle potenzialità personali degli alunni, offrendo a ciascuno le opportunità per sviluppare le proprie caratteristiche ed arricchire la propria vita personale e comunitaria.

INTERSEZIONE

Le attività favoriscono lo scambio di conoscenza tra gruppi di diverse età ed interesse, allo scopo di tessere relazioni nuove.

RUOLO DELL'ADULTO

All'interno della vita scolastica l'adulto (insegnanti e genitori) accompagnano il bambino alla conoscenza del mondo, ad assumersi la responsabilità di instaurare relazioni, creare situazioni, allestire ambienti in cui il bambino si senta co-protagonista di ciò che sperimenta nelle situazioni che lo circondano

INDICAZIONI NAZIONALI E PROGETTAZIONE CURRICOLARE

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

- -Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- -Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- -Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- -Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- -Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Esprimere e comunicare bisogni e sentimenti	Acquisire autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco	Sviluppare la fiducia in sé
Conoscere e rispettare le prime regole	Recuperare la fase egocentrica Riconoscere i propri stati emotivi	Acquisire il senso del rispetto Comunicare bisogni e paure

Sentirsi parte della comunità scolastica	Esprimere in modo adeguato i propri bisogni	Comprendere gli stati emotivi altrui
Affrontare adeguatamente nuove esperienze	Partecipare attivamente alle attività ed ai giochi con adulti e compagni	Comprendere e rispettare regole
Comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali	Rispettare le regole del vivere comune	Organizzare e portare a termine autonomamente l'attività
Assumere un comportamento adeguato al momento del pranzo	Accettare le varie diversità	Progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri
Essere autonomo nella cura personale	Saper descrivere un proprio lavoro	Accettare, interiorizzare ed esprimere corretti comportamenti sociali
Conoscere la propria identità sessuale		Agire in maniera autonoma in molteplici contesti

Il corpo e il movimento

-Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

-Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Prendere coscienza del proprio corpo e denominarne le parti	Rafforzare la conoscenza del sé corporeo	Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo
Coordinare i propri movimenti	Percepire, denominare e rappresentare graficamente le principali parti del corpo	Percepire il corpo in rapporto allo spazio

<p>Interiorizzare semplici regole di cura personale e di convivenza</p>	<p>Possedere una discreta coordinazione oculo-manuale</p>	<p>Affinare la motricità fine</p>
<p>Rispettare se stesso e gli altri</p>	<p>Essere attento alla cura della propria persona</p>	<p>Muoversi con sicurezza negli spazi interni ed esterni della scuola</p>
<p>Saper riconoscere e imitare le principali espressioni facciali</p>	<p>Partecipare con piacere alle attività libere e guidate</p>	<p>Interiorizzare l'importanza di una alimentazione corretta</p>
<p>Saper discriminare sapori: dolce e amaro</p>	<p>Orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici</p>	<p>Esplorare, interagire e rappresentare la realtà circostante</p>
		<p>Collocare se stesso in base a parametri spaziali</p>
		<p>Accettare, rispettare ed usare regole nei giochi di movimento Padroneggiare la lateralità del corpo in diverse situazioni</p>

		<p>Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori e musiche</p> <p>Saper riconoscere e mimare le espressioni del viso (triste, allegro, adirato)</p> <p>Stabilire una corrispondenza tra suoni e simboli grafici</p> <p>Conoscere il computer come linguaggio della comunicazione</p>
--	--	--

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche Riconoscere i suoni, i rumori dell'ambiente circostante	Utilizzare in modo appropriato varie tecniche grafico-pittorico-plastiche Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso	Utilizzare spontaneamente ed in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittoriche, plastiche

<p>Ascoltare semplici ritmi</p> <p>Saper riconoscere immagini di ambienti conosciuti</p> <p>Conoscere i colori primari</p> <p>Manipolare vari materiali</p>	<p>Discriminare suoni e rumori ed associarli alla fonte</p> <p>Riconoscere semplici ritmi</p> <p>Associare il ritmo al movimento</p> <p>Ascoltare suoni e musiche di vario genere</p> <p>Imitare espressioni corporee</p> <p>Saper usare semplici strumenti musicali</p> <p>Conoscere colori secondari</p> <p>Acquisire abilità manipolative</p>	<p>Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte</p> <p>Ascoltare e riprodurre semplici ritmi</p> <p>Saper associare il ritmo al movimento</p> <p>Scoprire la musica come mezzo di espressione e comunicazione</p> <p>Sviluppare interesse per spettacoli teatrali e musicali</p> <p>Interpretare e inventare ruoli</p> <p>Saper ottenere mescolanze e gradazioni di colore</p> <p>Utilizzare varie tecniche e modalità espressive</p>
---	--	---

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Ascoltare e riprodurre semplici frasi	Ascoltare, raccontare e comunicare con varie modalità esperienze e vissuti	Ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui
Arricchire il patrimonio lessicale		Dialogare adeguatamente
		Strutturare frasi

<p>Prestare attenzione ai messaggi verbali</p> <p>Ascoltare, comprendere ed eseguire consegne precise</p> <p>Sapere comunicare verbalmente i propri bisogni</p> <p>Saper ascoltare una storia</p> <p>Saper riconoscere immagini</p> <p>Memorizzare semplici poesie, filastrocche e canti</p>	<p>Analizzare e descrivere immagini ed eventi</p> <p>Usare termini idonei</p> <p>Memorizzare ed esporre oralmente canti e poesie</p> <p>Saper ascoltare e parlare con coetanei e adulti</p> <p>Saper verbalizzare un momento di una favola o di un racconto</p>	<p>Ripetere correttamente un racconto o un vissuto</p> <p>Esprimersi con una pronuncia corretta e ricchezza di vocaboli</p> <p>Memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti e poesie</p> <p>Ricostruire verbalmente una sequenza narrativa</p> <p>Inventare semplici storie utilizzando i termini prima-dopo</p> <p>Saper riordinare una sequenza di immagini o eventi di una storia</p> <p>Sviluppare curiosità nei confronti della lingua scritta</p> <p>Sapersi avvicinare alla lingua scritta attraverso l'uso delle nuove tecnologie</p>
--	---	---

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Esplorare spazi	Intuire scansioni temporali (feste)	Interagire con la realtà circostante
Percepire la ciclicità temporale (stagioni)	Verbalizzare esperienze	Percepire il tempo nel suo divenire
Riconoscere fenomeni legati alle stagioni	Adeguare il propriocomportamento alle varie esperienze scolastiche	Effettuare simmetrie
Saper denominare le principali forme geometriche (cerchio)	Saper denominare le principali forme geometriche (triangolo, quadrato)	Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche Ricostruire e registrare dati della realtà
Riconoscere i più elementari concetti dimensionali e topologici (grande-piccolo, sopra-sotto)	Raggruppare per colore, forma, grandezza	Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri
	Discriminare le relazioni spaziali (davanti-dietro, vicino-lontano, in alto-in basso)	Scoprire le caratteristiche fisiche di un oggetto
	Discriminare le quantità uno-pochi-molti	Raggruppare, ordinare, quantificare
	Conoscere le differenze tra i fenomeni che caratterizzano le stagioni	

<p>Verbalizzare le principali azioni della giornata</p>		<p>Riconoscere e discriminare le principali figure geometriche (rettangolo) anche facendo riferimento alle loro dimensioni</p> <p>Discriminare termini riferiti alle dimensioni di un oggetto (largo-stretto, lungo-corto, spesso-sottile)</p> <p>Imparare a contare seguendo un ordine sequenziale da uno a dieci</p> <p>Formulare ipotesi e ricercare soluzioni</p> <p>Orientarsi tra i concetti di passato, presente e futuro (prima, ora, poi)</p> <p>Verbalizzare alcune cause dell'inquinamento ambientale</p>
---	--	--

STILE EDUCATIVO E METODOLOGIE

La Scuola dell'Infanzia utilizza un approccio ludico-corporeo, proponendo ai bambini esperienze concrete di scoperta e sperimentazione e prediligendo attività senso-percettive, di ascolto e produzione, linguistico-narrativo e creativo-costruttivo.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere un distacco sereno del bambino dai genitori
- Far accettare al bambino le nuove figure di riferimento
- Mettersi in contatto con i propri bisogni e poterli esprimere
- Affinare le routine di igiene
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

Ogni insegnante valuta i risultati ottenuti nel processo d'apprendimento secondo le scadenze stabilite nel proprio collegio docente.

Gli incontri con i genitori si svolgono ogni quadrimestre.

- A. La tipologia degli strumenti utilizzati: griglie d'osservazione, colloqui, elaborazione di semplici progetti.
- B. La documentazione avviene per mezzo dell'utilizzo di strumenti quali: fotografie, cartelloni grandi e piccoli allestiti dai bambini e videoregistrazioni.
- C. Autovalutazione dell'istituto: riflette annualmente sulla qualità del servizio offerto, esprimendo un giudizio sulla congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti finali raggiunti.

PIANO DELL'INCLUSIVITA' E BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI)

La scuola si propone di potenziare l'inclusione scolastica e l'integrazione dei bambini in situazione di svantaggio socio-culturale, anche temporaneo, con i seguenti progetti:

Integrazione degli alunni diversamente abili

Si concretizza nella costruzione di un Piano Educativo Individualizzato, che prevede:

- la continuità educativa verticale, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria;
- interventi didattici mirati e attività di laboratorio per mettere in comunicazione il sapere e il saper fare;
- il confronto con medici e specialisti della riabilitazione;
- il rinnovamento dei metodi didattici tradizionali per aiutare tutti gli allievi ad avvicinarsi ai contenuti scolastici con interesse e motivazione;
- l'attivazione di modelli organizzativi diversi;
- la realizzazione di progetti specifici di recupero e prevenzione.

Integrazione degli alunni stranieri

La scuola si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri
- sostenerli nella fase di adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione culturale, per favorire l'interazione e l'integrazione.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

PERSONALE DOCENTE	<ul style="list-style-type: none">• Corso di formazione FISM• Corso IRC (Insegnamento Religione Cattolica)• Corso Primo Soccorso• Corso Antincendio• Corso Sicurezza “Valutazione dei Rischi”• Corso HACCP
PERSONALE NON DOCENTE	<ul style="list-style-type: none">• Corso HACCP e celiachia• Corso Sicurezza “Valutazione dei Rischi”• Primo Soccorso

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNUALE

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola segue le indicazioni F.I.S.M. per l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico.

Essa presta il suo servizio dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

- orario scolastico: 8.30-15.30;
- servizio pre-scuola: 7.30-8.30;
- servizio post-scuola: 15.30-17.45

Le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/2019 sono aperte ai bambini nati entro il 31 dicembre 2015 e, nel caso di disponibilità di posti, sono accettate anche per i bambini nati dal primo gennaio al 30 aprile 2016 purché autonomi.

La scuola è dotata di mensa interna e segue un menu (autunno-inverno, primavera-estate) a rotazione, impostato su quattro settimane, sottoposto a controllo ed approvazione dell'A.S.L. competente.

Menu particolari sono riservati ai bimbi affetti da particolari patologie e per motivi etici e religiosi definiti o approvati dall'ASL competente,

I bambini pranzano in due turni, dalle ore 11:15 alle ore 12:00 e dalle 12:15 alle 13:00, questo per promuovere una corretta educazione alimentare.

CALENDARIO SCOLASTICO

L'attività scolastica 2018-2019 ha inizio lunedì 3 settembre 2018 e termina venerdì 28 giugno 2019.

Verrà sospesa, per chiusura della Scuola, nei seguenti giorni:

- il 2 novembre 2018 (ponte Festa di Ognissanti)
- dal 24 dicembre 2018 al 5 gennaio 2019 (vacanze natalizie);
- il 5 marzo 2019 (carnevale);
- dal 18 aprile al 26 aprile 2019 (vacanze pasquali, ponte Festa della Liberazione. E' compreso il recupero della Festa patronale del 24 giugno).

Dal 1 luglio al 26 luglio 2019 funzionerà il CENTRO ESTIVO con l'orario solito.

ORGANI COLLEGIALI

L'attività dell'Ente viene programmata con l'ausilio del:

Il **Consiglio d'Intersezione** composto dal Presidente dell'Ente, la Coordinatrice, tutto il corpo docente, un genitore per sezione funzionante e un genitore eletto dall'Assemblea dei genitori.

Il **Collegio docenti** composto da tutte le insegnanti e dalla Coordinatrice.

Il **Consiglio di classe** formato dalle rispettive insegnanti e dai rappresentanti dei genitori.

La **Commissione paritetica Scuola-Comune** formata da un Consigliere dell'Ente, due rappresentanti esterni di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ente e tre di nomina del Consiglio Comunale di Romentino e due genitori degli alunni.

Un genitore è responsabile della commissione mensa, con funzioni di vigilanza sul buon funzionamento della refezione della scuola.

Il **personale docente** è costituito da 6 insegnanti a tempo pieno indeterminato, di cui una, GARAVAGLIA M. CHIARA, svolge anche compiti di Coordinatrice.

Tutto il personale docente della scuola é in possesso del titolo abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia paritaria.

Questo personale é affiancato da due insegnanti:

alla prima, TOGNONI ALESSANDRA, munita di laurea in scienze motorie e diploma di liceo psicopedagogico, assunta con un contratto a tempo pieno indeterminato, é demandato il compito di svolgere le attività di psicomotricità, danza, inglese e informatica, pre e dopo scuola;

alla seconda, SANSIVIERO MONICA, insegnante abilitata (insegnante PEPI CONSUELO per sostituzione maternità), assunta con un contratto a tempo pieno indeterminato, attualmente insegnante di sostegno e assistente durante il momento del riposo pomeridiano, inoltre specialista IRC.

Inoltre sono presenti tre insegnanti di sostegno e supporto BES fornite dalla Cooperativa CEG di Novara che ha un contratto di affidamento con la scuola.

Attualmente l'organico è completo e garantisce le attività didattiche di base, i laboratori e le attività integrative.

Nella sezione "arancione" di FARINELLA VIVIANA vi sono iscritti ventisei bambini (insegnante di supporto CALIO' MARTA/RUBINELLI CHIARA).

Nella sezione "azzurra" di INSANGUINE ADRIANA vi sono iscritti ventinove bambini.

Nella sezione "blu" SCHIRRIPA ELENA vi sono iscritti ventotto bambini (insegnante di sostegno NICOLOSI GIUSY).

Nella sezione "verde" GRILLO ALESSANDRA vi sono iscritti ventotto bambini (insegnante di sostegno e supporto FIORELLA MANENTI).

Nella sezione “gialla” di GARAVAGLIA M. CHIARA vi sono iscritti ventotto bambini (insegnante di sostegno SANSIVIERO MONICA/PEPI CONSUELO in sostituzione per maternità).

Nella sezione “rossa” di BOJERI LICIA vi sono iscritti ventotto bambini.

Il personale non docente è formato attualmente da:

- due ausiliarie, con mansione anche di assistenza al pre e al doposcuola, CALLARI MARIA e RENDE MARA,
- due cuoche AURIEMMA GIOVANNA e BERTOLINO MIRIAM,
- una segretaria amministrativa SONIA GARAVELLO, anche con la mansione di assistenza al riposo pomeridiano dei bimbi.

I LABORATORI E LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

La scuola propone i seguenti laboratori:

<p>INSEGNANTI DI SEZIONE in possesso dell'idoneità IRC (Insegnamento Religione Cattolica):</p> <ul style="list-style-type: none">• GARAVAGLIA M. CHIARA	<p>LABORATORIO DI RELIGIONE (circa 60 ore annue) rivolto a tutti gli alunni ma nel rispetto del proprio credo e della propria cultura</p>
<p>SANSIVIERO MONICA in possesso dell'idoneità IRC (Insegnamento Religione Cattolica)</p>	<p>LABORATORIO DI RELIGIONE</p>
<p>ALESSANDRA TOGNONI</p>	<ul style="list-style-type: none">• PSICOMOTRICITA'• DANZA• INGLESE• LABORATORIO DI INFORMATICA

ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza-inserimento è il momento più importante, in quanto il bambino che frequenta per la prima volta la scuola dell'infanzia è invaso da diversi sentimenti, che vanno dalla paura alla gioia, dall'ansia alla curiosità.

Soprattutto per i bambini di tre anni, la scuola rappresenta uno dei primi ambienti completamente estranei, che gli risulta difficile controllare, sia a livello spaziale, che sociale e relazionale.

Per un facile inserimento è quindi necessario che il bambino sia innanzitutto predisposto emotivamente all'accettazione dell'ambiente e quando arriva per la prima volta a scuola deve sentirsi atteso con ansia e gioia da tutti.

Affinché ciò avvenga la nostra scuola ritiene opportuno graduare l'accoglienza dei bambini, inserendo prima quelli che hanno già frequentato, ovvero i mezzani e i grandi, e accogliendo dopo qualche giorno i nuovi iscritti, suddivisi in piccoli gruppi.

Per i bambini già frequentanti, l'anno scolastico 2018-2019 inizierà regolarmente il 3 settembre, mentre la data di inserimento per i nuovi piccoli è stata comunicata ai genitori il giorno 9 maggio 2018.

I bambini che hanno frequentato il nido "Le Cicogne" di Romentino avranno la precedenza.

Per i nuovi iscritti sono inoltre previsti colloqui individuali preliminari al fine di conoscere le famiglie e facilitare l'inserimento.

Durante l'anno scolastico (mercoledì 16 gennaio/mercoledì 23 gennaio 2019; mercoledì 15 maggio/mercoledì 22 maggio 2019) saranno programmati i colloqui individuali con i genitori, per la conoscenza globale del bambino.

IL PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO ANNUALE

Il progetto educativo-didattico “EMOZIONI...IN GIOCO”, nasce dall’ esigenza di aiutare i bambini a osservare, conoscere e comprendere il linguaggio delle emozioni, per imparare a gestirle e a relazionarsi adeguatamente con gli altri.

Le emozioni infatti rappresentano vere e proprie forme comunicative che influiscono sulle relazioni e permettono di esprimere i bisogni, favorendo così uno sviluppo armonico nel bambino.

Gioia, tristezza, paura, stupore e rabbia sono solo alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l’intero percorso, che vedrà le emozioni trattate da diversi punti di vista: ludico, narrativo, creativo, espressivo e musicale.

TEMPI:

Il progetto si svolge da settembre a giugno seguendo lo sviluppo e la maturazione del bambino, ampliando le sue conoscenze a livello cognitivo, affettivo, etico-morale, pratico-manuale e spirituale; sviluppando gli obiettivi dei campi di esperienza delle Indicazioni per il curricolo del 2012.

GLI INCREDIBILI

UNA “NORMALE” SCUOLA PER BAMBINI SUPEREROI

Il progetto “Gli incredibili” nasce con lo scopo di rafforzare l’attività svolta in classe, focalizzando l’attenzione su temi importanti: l’inserimento, le routine di igiene e cura della persona, la conoscenza dell’ambiente scuola (spazi, compagni, figure di riferimento, materiali). Partendo dai bisogni del bambino si promuove un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali con il raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.

DESTINATARI

Tutti i bambini con età compresa tra 30 e 36 mesi.

OBIETTIVI EDUCATIVI

La finalità cardine di questo progetto è la valorizzazione dello sviluppo fisico e psichico del bambino dando risposta ai suoi innati bisogni di socializzare, crescere, apprendere, provare, scoprire in un contesto ricco di opportunità:

Promuovere un distacco sereno del bambino dai genitori.

Prendere coscienza dell’identità personale, delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.

Sentirsi accolto e sviluppare senso di appartenenza al gruppo.

Accettazione delle nuove figure di riferimento.

Affinare le routine di igiene (utilizzare il bagno in autonomia lavarsi le mani, togliere in autonomia alcuni indumenti).

Favorire la conoscenza del nuovo ambiente.

Interagire, rispettare e stabilire relazioni affettive con i compagni e l’insegnante.

Promuovere l’accettazione graduale delle regole di convivenza.

Stimolare la curiosità per i materiali ludici.

TEMPI

Da ottobre a maggio

IL PROGETTO IRC ANNUALE

La Bibbia ci narra le esperienze di tanti personaggi e della loro amicizia con Dio, risponde alle domande dell'uomo sul significato dell'esistenza e lo indirizza sulla strada del bene. La Bibbia è la parola di Dio. Dopo aver introdotto il racconto della Creazione, i bambini conosceranno la storia di alcuni grandi Patriarchi (dall'ebraico "capo di una famiglia o tribù"), veri eroi della fede:

- Noè
- Abramo
- Isacco
- Giacobbe e Giuseppe
- Mosè

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere l'importanza della Bibbia e la differenza tra Antico e Nuovo Testamento
- Conoscere il racconto della Creazione
- Conoscere la vita e la storia dei Patriarchi
- Comprendere l'importanza della fede e la grandezza di Dio
- Migliorare se stessi e il rapporto con gli altri seguendo l'esempio di Dio e dei Patriarchi
- Aiutare i bambini a riflettere sulle storie dei Patriarchi e a scoprirne il significato

TEMPI

Da ottobre a maggio

IL PROGETTO “CRESCERE INSIEME”

Percorso di sostegno allo sviluppo emotivo relazionale

La scuola dell'infanzia è il luogo dove i bambini passano la maggior parte del loro tempo. Essa è un banco di prova multiplo: valuta le capacità del “bambino studente” (attenzione, apprendimento, ecc.) e quelle del “bambino come soggetto sociale (stare in gruppo, rispettare gli altri, comunicare i propri bisogni, ecc.). Entrambi questi ruoli vanno a formare il modo di essere e di pensare dei bambini (Maggiolini 1994; Provantini 2014; Riva 1997; Salzberger-Wittenberg et al. 1983).

Per questa ragione pensiamo sia utile una formazione del corpo docente che metta in luce la componente degli apprendimenti e quella emotivo relazionale. Questo tipo di approccio su più dimensioni (cognitiva, apprendimento, affettivo-relazionale) permette di cogliere il processo di apprendimento nella sua globalità e all'interno del processo evolutivo di ogni singolo bambino.

METODO

- osservazione del **gruppo classe** volta ad evidenziare le dinamiche interne e il livello di sviluppo e di benessere di ogni singolo bambino;
- **laboratorio “Storie di capricci”**: un momento rivolto ai grandi (in previsione del passaggio alla primaria) per aiutarli a riconoscere e dare un nome alle emozioni che nascono dalla difficoltà di accettare il limite, la regola, le parole dell'adulto. Tematiche fondamentali da affrontare per favorire il passaggio alla scuola primaria. Il lavoro prenderà avvio da alcune storie scritte da Lodovica Cima che aiuteranno i bambini ad esplicitare le emozioni.
- Offrire alle **insegnanti** la possibilità di confrontarsi su situazioni reali che accadono nella quotidiana vita scolastica

e che per differenti ragioni si fatica a risolvere. In questo modo sarà possibile riflettere su differenti dimensioni. Una è quella emotiva portata dall'insegnante nella relazione con i bambini: è utile sentire e riconoscere i propri stati d'animo nella relazione con loro al fine di organizzare in modo più funzionale lo stile educativo. Altra dimensione è quella del significato: aiuta a rispondere alla domanda "Perché si comporta così?". Spesso accade che comportamenti messi in atto dagli alunni risultino inspiegabili, incomprensibili in realtà in molti di essi è insita una comunicazione. Comprendere la dinamica sottostante può quindi essere utile al fine di affrontare meglio la relazione con i bambini "difficili". Si è scelto di impiegare due professionisti uno meno coinvolto nella vita della classe (Alessia Merli) che si occupi della prima dimensione e uno invece che abbia osservato la situazione del gruppo (Filippo Mittino) che si occupi della seconda. Questo permetterà di lavorare in modo più obiettivo e funzionale.

- offrire ai **genitori** uno spazio nel quale ragionare su alcune tematiche tipiche dello sviluppo dei figli: paura del buio, paura di stare da solo, capricci, fatica a rispettare le regole, la fatica nel frequentare la scuola dell'infanzia, fatica a mangiare, fatica a stare con i suoi coetanei, ecc.. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso lo **sportello d'ascolto** e le **serate di formazione**, in entrambe le situazioni si partirà dai bisogni e dai vissuti dei genitori per far farli sentire accolti e compresi .

EQUIPE

Alessia Merli psicologa, psicoterapeuta individuale e di gruppo. Svolge attività clinica con adolescenti ed adulti. In ambito scolastico conduce sportelli di ascolto per alunni, insegnanti e genitori. Progetta e realizza attività di formazione per insegnanti, conduce incontri con la genitorialità.

Lodovica Cima è laureata in Letteratura italiana comparata alla Letteratura inglese, oltre che maestra elementare. Da più di venticinque anni lavora nell'editoria per ragazzi, dapprima come redattrice e poi, dal 1996 come autrice/progettista e consulente editoriale. Ha creato e diretto per nove anni la collana di narrativa per ragazzi "LA GIOSTRA DI CARTA" per Bruno Mondadori Editore. Attualmente è coordinatrice dell'Area Ragazzi del Gruppo Editoriale San Paolo. Ha pubblicato più di 200 titoli per bambini e ragazzi. Tiene corsi di aggiornamento per insegnanti sull'educazione alla lettura, incontri con bambini, ragazzi e genitori nelle scuole, incontri di lettura animata anche per bambini della scuola dell'infanzia. È formatore presso la società Langue et Parole. Ha insegnato "Didattica Museale per bambini" nel corso di Laurea in Economia e Gestione dei Beni Culturali presso L'Università Cattolica di Milano, per sei anni. Insegna da 15 anni al Master per L'Editoria istituito dall'Università degli studi di Milano e dalla Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori.

Filippo Mittino psicologo, psicoterapeuta, socio dell'Istituto Minotauro di Milano. Svolge attività clinica con bambini e adolescenti. Si occupa di ricerca nel campo dell'età evolutiva, della psicologia clinica. Inoltre, in ambito scolastico conduce sportelli d'ascolto, si occupa di progetti d'orientamento ed educazione relazionale affettiva, progetta e realizza attività di formazione per insegnanti. È membro del comitato di redazione

della rivista “Psichiatria e psicoterapia” edita da Giovanni Fioriti, per la stessa ha curato i numeri monografici: *Adolescenza e Internet*; *Psicoterapia Narrativa: trame, trasformazione, cambiamento*; *Apprendere: un processo complesso*. Con Antonio Ferrara ha pubblicato: *Scappati di mano. Sei racconti per narrare l'adolescenza e i consigli per non perdere la strada* (San Paolo, 2013), *La sfida dei papà. Nove racconti sul padre alla prova dei figli adolescenti* (San Paolo, 2016) e *Se saprei scrivere bene* (Coccole Books, 2016).

Maurizio Stangalino, medico neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta. Svolge da diversi anni attività clinica specialistica, in ambito pubblico, con bambini ed adolescenti. Collabora con le Scuole del Territorio e con gli Enti locali (come consulente alle attività di supervisione educativa) per la realizzazione di progetti nell'ambito delle difficoltà di apprendimento e della prevenzione e cura del disagio nell'infanzia. E' docente a contratto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Letto e approvato dal Consiglio di Intersezione del 25/09/2018
n° protocollo 1/2018

La Coordinatrice
Garavaglia dott.ssa Maria Chiara

Firmato sull'originale

Il Gestore
Fornaroli dott. Mirco

Firmato sull'originale

Romentino, 25 settembre 2018